

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il provvedimento che qui si illustra, concernente la riconfigurazione dello Stabilimento Militare "Pirotecnico" di Capua si innesta, a pieno titolo, nell'ambito dei provvedimenti e degli interventi volti a garantire la gestione unitaria delle unità produttive e industriali della Difesa da parte dell'Agenzia Industrie Difesa (di seguito denominata Agenzia) come previsto dall'art. 48 comma 1 del d.lgs. 66/2010 "codice dell'ordinamento militare (di seguito chiamato Codice).

L'Agenzia, infatti, è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico (articolo 48 del Codice ed articolo 132 del D.P.R. 90/2010) istituito come strumento di razionalizzazione e ammodernamento delle unità industriali del Ministero della Difesa, che opera secondo criteri imprenditoriali sotto la vigilanza del Ministro della Difesa (articolo 48 del Codice ed articolo 134 del D.P.R. 90/2010), con la missione di conseguire il processo di risanamento del sistema costituito dagli Stabilimenti industriali assegnati in gestione.

Con i decreti del Ministro della difesa 24 aprile 2001 e 24 ottobre 2001, è stata, a suo tempo, trasferita all'Agenzia la gestione dei seguenti Stabilimenti:

- Stabilimento Militare "Ripristini e Recuperi del Munizionamento" di Noceto;
- Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto;
- Stabilimento Militare "Propellenti" di Fontana Liri;
- Stabilimento Militare "Spolette" di Torre Annunziata;
- Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze;
- Stabilimento Produzione Cordami di Castellamare di Stabia;
- Arsenale di Messina;
- Arsenale di La Maddalena;

- Stabilimento Grafico di Gaeta.

Successivamente, in applicazione dell'accordo sottoscritto in data 10 novembre 2006 tra il Ministero della difesa e la regione autonoma Sardegna, con decreto del Ministro della difesa 25 settembre 2007 è stata revocata all'Agenzia la gestione dell'Arsenale Militare di La Maddalena, che è transitato alle dipendenze del Segretario generale della Difesa per gli adempimenti connessi con la sua dismissione e la successiva cessione del sito all'Amministrazione regionale.

Successivamente, nell'ottica di razionalizzare e ottimizzare ulteriormente l'assetto organizzativo dell'area tecnico - industriale della Difesa, con il decreto del Ministro della Difesa del 29 dicembre 2016, è stato affidato in gestione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, all'Agenzia anche lo Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua.

Tale provvedimento, pertanto, facendo confluire sotto la gestione dell'Agenzia l'espletamento delle prestazioni oggetto dello Stabilimento di Capua ha, di fatto, realizzato in modo coerente e sinergico l'integrazione delle unità industriali e produttive operanti nell'area strategica del munizionamento.

Infatti, lo Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua è deputato alla fabbricazione di munizionamento di piccolo calibro per assicurare, anche in sinergia con l'industria civile di settore, il soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione Difesa.

In esito al predetto affidamento in gestione all'Agenzia, lo Stabilimento avendo acquisito nuove finalità e ampliato i propri compiti, necessita di un indifferibile intervento di adeguamento della struttura organizzativa ed operativa.

Infatti, tale struttura, essendo risalente al periodo antecedente al passaggio di gestione all'Agenzia e non essendo stata, nel frattempo, interessata da alcun

intervento di revisione, non risulta pienamente rispondente alle nuove esigenze anche in ottica di conseguimento dell'economica gestione, né può garantire l'assolvimento degli attuali compiti secondo i necessari criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Il provvedimento che qui si illustra, quindi, attraverso l'opportuno ed equilibrato riallineamento delle strutture organizzative interne, nell'ottica dell'efficientamento della produttività e dell'ottimizzazione del supporto tecnico-logistico alle attività produttive, è volto ad assicurare una catena di comando più snella e funzionale e l'ottimale distribuzione di compiti e funzioni al personale dipendente.

L'assetto organizzativo interno, di cui all'organigramma in Allegato B al provvedimento (espressamente richiamato all'art. 3 quale parte integrante) è costituito da 11 Uffici/Servizi, rispettivamente articolati in sezioni e nuclei, ovvero in altre unità organizzative di pari livello, per meglio corrispondere ai prefissati obiettivi produttivi, in prospettiva di conseguimento della sostenibilità finanziaria (ex art. 2190 comma 1-bis del d. lgs. 66/2010).

Al riguardo, la nuova dotazione organica complessiva del personale militare e civile dello Stabilimento, riepilogata nella tabella sottostante, è stata modificata passando dalle 316 unità previste nel decreto di struttura del 1986 alle attuali 323 unità (fra militari e civili), con un lieve aumento di 7 unità.

In particolare, alla luce del vincolo di mantenere *“invariate funzioni ed elementi di organizzazione”* relativi al personale civile, previsto dall'art. 2 del citato decreto del Ministro della Difesa del 29 dicembre 2016, la presente modifica ha riguardato esclusivamente l'organico del personale militare, il cui lieve incremento è determinato sostanzialmente dalla presenza di n. 11 unità di Volontari in servizio permanente - quasi interamente compensata dalla contestuale diminuzione di n.4 Ufficiali - da impiegare ai fini del

potenziamento delle attività di vigilanza, in relazione alla natura dei materiali prodotti e all'aumento delle attività produttive svolte.

La previsione in organico di tali Volontari, in buona sostanza, deve inquadrarsi nel più ampio contesto delle misure tese al contenimento delle spese di gestione nell'ottica del conseguimento dell'economica gestione.

Infatti, la disponibilità di tali figure professionali consentendo l'affiancamento del personale civile nelle attività di vigilanza/guardiana, eviterebbe il ricorso all'*outsourcing* altrimenti inevitabile per supplire alla sussistenza delle carenze organiche in tale ambito, con un risparmio medio di circa 670.000,00€ all'anno.

PERSONALE MILITARE				PERSONALE CIVILE				TOTALI GENERALI		
Gradi	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui alle TT OO del 1987	Evidenza delle differenze	Ruoli non dirigenziale	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui alle TT OO del 1997	Evidenza delle differenze	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui alle TT OO precedenti	Evidenza delle differenze
<b>Colonnelli e Ufficiali Superiori</b>										
Colonnello	1	1	0							
Tenente Colonnello/Maggiore	5	3	2							
<b>Totale Colonnelli e Ufficiali Superiori</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>							
<b>Altri Ufficiali</b>										
Capitano/Tenente	0	6	-6							
<b>Totale altri Ufficiali</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>-6</b>							
<b>Totale generale Ufficiali</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>-4</b>	<b>3^ Area</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>0</b>			
<b>Sottufficiali</b>										
Luogotenente/Maresciallo	3	4	-1	<b>2^ Area</b>	268	268	0			
Sergente	1	0	1							
<b>Totale Sottufficiali</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1^ Area</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>0</b>			
<b>Truppa</b>										
VSP	11	0	11							
<b>Totale Truppa</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>							
<b>Totale personale militare</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>Totale personale civile</b>	<b>302</b>	<b>302</b>	<b>0</b>	<b>323</b>	<b>316</b>	<b>7</b>



## IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, gli articoli 8 e 9, che disciplinano l'ordinamento e l'organizzazione delle agenzie;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare e, in particolare, l'articolo 48, che definisce i compiti dell'Agenzia industrie difesa;
- VISTO il Capo VII, Sezione I, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia industrie difesa;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa del 12 aprile 1986 n. 03323, registrato alla Corte dei Conti il 30 giugno 1986, concernente "Dipendenze, ordinamento e ripartizione interna dei compiti assegnati allo Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua";
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 20 gennaio 1998, recante riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa;

- VISTO il decreto del Ministro della difesa 24 aprile 2001 con il quale sono state individuate le unità produttive ed industriali della Difesa affidate alla gestione dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 8 giugno 2001 di approvazione del regolamento interno in materia di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 24 ottobre 2001 con il quale sono state aggiunte ulteriori unità produttive ed industriali della Difesa affidate alla gestione dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 25 settembre 2007 con cui è stata revocata all’Agenzia industrie difesa la gestione dell’Arsenale militare di La Maddalena;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 17 giugno 2011 di approvazione del regolamento interno in materia di amministrazione e contabilità dell’Agenzia industrie difesa, come modificato dal decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 9 luglio 2012;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 16 gennaio 2013, concernente “Struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali del Ministero della difesa”;
- VISTO il decreto ministeriale in data 25 giugno 2015 con cui si è provveduto alla riorganizzazione e ridenominazione dello Stabilimento grafico militare di Gaeta in Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa” (“Ce.De.C.U.”), che resta affidato alla gestione dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa 29 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 01 febbraio 2017, con il quale è stata attribuita, a decorrere dal 1° gennaio 2017, all’Agenzia industrie difesa la gestione coordinata dello Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua;

TENUTO CONTO della necessità di ottimizzare l'assetto organizzativo del suddetto Stabilimento, in relazione ai nuovi compiti derivanti dall'affidamento in gestione all'Agenzia industrie difesa nell'ambito delle unità produttive ed industriali operanti nell'area strategica del munizionamento;

TENUTO CONTO della lettera M\_D GUDC REG2018 0009440 del 9 marzo 2018 con cui il Gabinetto del Ministro ha autorizzato la modifica della pianta organica del personale militare assegnato all'Agenzia Industrie Difesa;

TENUTO CONTO dell'articolo 2190 comma 1-bis del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare che prevede, tra l'altro, lo sviluppo di un piano industriale triennale per il conseguimento di capacità complessive di operare secondo condizioni di economica gestione;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali

## DECRETA

### Art. 1

Lo Stabilimento Militare Pirotecnico di Capua resta affidato alla gestione dell'Agenzia industrie difesa.

### Art. 2 (*Compiti*)

Lo Stabilimento Militare Pirotecnico svolge compiti di produzione diretta, controllo e collaudo di munizionamento di piccolo calibro, anche in sinergia con l'industria civile di settore.

### Art. 3 (*Struttura organizzativa*)

Per l'assolvimento dei compiti istituzionali di cui all'articolo 2, lo Stabilimento militare di Capua è articolato negli elementi di organizzazione

indicati dalla tabella A, ciascuno dei quali è preposto allo svolgimento delle specifiche funzioni in essa riportate.

Le relazioni di dipendenza tra i servizi e gli uffici di cui alla Tabella A sono indicate nella Tabella-organigramma B.

Le tabelle A e B sono allegate al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Art. 4  
(Direttore)

Lo Stabilimento è retto da un Ufficiale del Corpo degli ingegneri dell'Esercito nel grado di Colonnello con l'incarico di Direttore, il quale sovrintende all'organizzazione e all'esecuzione di tutte le attività dell'Ente.

Art. 5  
(Vice Direttore)

1. Il Vicedirettore sostituisce il Direttore nei casi di temporanea assenza o momentaneo impedimento, senza trattamento economico aggiuntivo.
2. La funzione di Vicedirettore, non esclusiva, è svolta dall'Ufficiale del Corpo degli ingegneri dell'Esercito più elevato in grado o più anziano tra i parigrado, tra quelli assegnati allo Stabilimento.

Art. 6  
(Abrogazioni)

Il decreto ministeriale 12 aprile 1986 è abrogato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

ROMA, \_\_\_\_\_

IL MINISTRO

---

## TABELLA "A"

ANNESSA AL D.M. xx.xx.xxxx

### RIPARTIZIONE INTERNA DEI COMPITI DELLO STABILIMENTO MILITARE PIROTECNICO

UNITA' ORGANICA	COMPITI
1	2
UFFICIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI,	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segreteria ed archivio;</li><li>• Ricezione e spedizione della corrispondenza;</li><li>• Relazioni sindacali;</li><li>• Affari di carattere generale.</li></ul>
UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documentazione caratteristica e fascicoli personali del personale militare;</li><li>• Documentazione matricolare e fascicoli personali del personale civile;</li><li>• Gestione documentale, periodiche e rilevazione presenze, indennità e straordinari del personale militare e civile.</li></ul>

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

- Tenuta della contabilità civilistica ed IVA
- Gestione del patrimonio: immobilizzazioni tecniche e capitale circolante netto (rimanenze di magazzino, crediti, debiti e disponibilità liquide)
- Tenuta dell'inventario dei beni patrimoniali
- Gestione del servizio di tesoreria e di cassa interno
- Gestione degli impegni attivi e passivi
- Predisposizione del conto economico del bilancio consuntivo e dei consuntivi periodici
- Acquisto dal commercio di beni e servizi;
- Attività di gestione contrattuale;
- Gestione variazioni competenze al personale.

<p style="text-align: center;">SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei livelli ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;</li> <li>• Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo di tali misure;</li> <li>• Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dello Stabilimento;</li> <li>• Effettuazione e programmazione della formazione (qualificazione e riqualificazione) e dei cicli periodici d'informazione dei dipendenti per i vari profili di impiego e in materia di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">SERVIZIO SUPPORTO GENERALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego e manutenzione degli immobili e dei relativi impianti tecnici, tecnologici e industriali non riguardanti direttamente la produzione;</li> <li>• Gestione e utilizzo degli automezzi;</li> <li>• Sorveglianza interna ed esterna dello Stabilimento;</li> <li>• Sicurezza antincendio;</li> <li>• Servizio mensa, impianti assistenziali e di benessere.</li> </ul>

<p>UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' INDUSTRIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione del programma triennale attività e del budget di esercizio</li> <li>• Elaborazione dei consuntivi periodici</li> <li>• Analisi e Verifica dello stato di attuazione dei programmi</li> <li>• Raccolta dei dati riguardanti i costi diretti, interni ed esterni, da imputare alle singole commesse; i costi di funzionamento e del lavoro da imputare a centro di costo.</li> <li>• Tenuta della contabilità industriale</li> <li>• Studio e sviluppo delle Procedure Operative interne afferenti alle lavorazioni;</li> <li>• Emissione, chiusura e parifica degli ordini di lavoro;</li> <li>• Controllo dell'esecuzione temporale degli ordini di lavoro.</li> </ul>
<p>SERVIZIO LAVORAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di beni e servizi rientranti nei compiti dello Stabilimento;</li> <li>• Manutenzione degli impianti e delle attrezzature comunque impiegati nella produzione.</li> </ul>

<p>SERVIZIO CONTROLLO E COLLAUDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo di qualità delle lavorazioni eseguite presso lo Stabilimento;</li> <li>• Controllo di qualità delle lavorazioni eseguite presso le industrie private;</li> <li>• Collaudo dei beni prodotti presso lo Stabilimento;</li> <li>• Collaudo dei beni prodotti presso le industrie private;</li> <li>• Controllo e collaudo dei materiali e dei semilavorati;</li> <li>• Esecuzione delle prove di</li> </ul>
<p>UFFICIO ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurazione della Qualità relativamente a tutti i processi tecnici e amministrativi interni allo Stabilimento</li> <li>• Assicurazione della Qualità relativamente a tutti i processi tecnici e amministrativi relativamente fornitori, laddove richiesto dai processi interni dello Stabilimento</li> <li>• Verifiche ispettive per la Qualità interne su tutti i processi dello Stabilimento</li> <li>• Verifiche ispettive per la Qualità presso i fornitori dello Stabilimento, laddove richiesto dai processi interni dello Stabilimento</li> </ul>

UFFICIO COORDINAMENTO E  
NORMATIVA

- Studio, ricerca e sperimentazione per lo sviluppo di produzioni di interesse dell'Amministrazione Difesa;
- Studio e sviluppo dei Progetti di Cooperazione con l'industria privata;
- Pianificazione dell'esecuzione dei lavori in relazione alle priorità e alle scadenze e alla disponibilità delle materie prime/semilavorati;
- Definizione delle condizioni tecniche dei beni da approvvigionare per la produzione;
- Determinazione del fabbisogno di personale nelle varie Sezioni e Reparti per completare le lavorazioni assegnate;
- Determinazione del fabbisogno di materie prime/semilavorati e componenti necessari alla produzione;
- Determinazione del fabbisogno dei fondi per la produzione (costi diretti ed indiretti);
- Raccolta degli studi dei processi di lavorazione e delle procedure amministrative relative alla produzione;
- Raccolta delle normative nazionali e NATO riguardanti i materiali e i processi di lavorazione industriale con particolare riferimento al munizionamento di piccolo calibro (fino al 12,7 mm NATO e similari);
- Attività di codifica NATO dei materiali;
- Organizzazione e tenuta a giorno di tutta la documentazione inerente ai processi produttivi dello Stabilimento.

SEGRETERIA DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate;</li><li>• Richiesta delle abilitazioni di sicurezza per il personale interessato;</li><li>• Supporto alla gestione della sicurezza dello Stabilimento.</li></ul>
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

# TABELLA "B"

ANNESSO AL D.M. xx.xx.xxxx

## ORGANIGRAMMA DELLO STABILIMENTO MILITARE PIROTECNICO

